



Comune di Modena

**L' Assessore alla Cultura, Turismo  
e Promozione della città**

**Data** 15 ottobre 2012

**Prot. n. PG** 121202

Al Consigliere Comunale  
Sandro Bellei  
c/o Ufficio Supporto Attività Consiglieri

e, p.c.  
Al Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: interrogazione su “Indicazioni per raggiungere il Museo Enzo Ferrari” - risposta

Nell' interrogazione presentata il 12 marzo scorso, trasformata successivamente in risposta scritta, si chiede:

- ▲ come mai non si è predisposta una segnaletica orizzontale per il Museo Casa Enzo Ferrari;
- ▲ come si pretende che gli stranieri conoscano tutti la nostra lingua;
- ▲ Perché in stazione e all'uscita delle autostrade non è stato approntato un opportuno “centro informativo” che dia assistenza ai visitatori stranieri e consigli loro il percorso per il MEF, gli alberghi e i ristoranti nelle vicinanze.

Per fornire una risposta completa alle suddette domande, è opportuno premettere alcune informazioni sul piano della segnaletica e alcune considerazioni sui punti informativi.

### La segnaletica

Il Museo Casa Enzo Ferrari è stato al centro di due progetti di segnaletica, uno per i pedoni e uno per le auto, entrambi realizzati prima dell'inaugurazione del Museo stesso, avvenuta il 10 marzo scorso.

Per la viabilità: una settimana prima dell'apertura del museo, sono stati installati 40 segnali stradali permanenti, con lo sfondo marrone e l'icona del museo, secondo il modello prescritto dal codice della strada per i siti di interesse turistico.

Tali segnali sono stati installati:

- ▲ alle uscite dell'autostrada;
- ▲ sulla Nuova Estense;
- ▲ sulla via Giardini.

Tutti conducono in tangenziale all'uscita n. 3, e poi in via Paolo Ferrari. E' stata posta particolare attenzione a Piazzale Natale Bruni, perchè è uno snodo cruciale per raggiungere il museo.

Via Galaverna, 8 – 41123 Modena  
Telefono +39.059.2032788/9 – telefax +39.059.2032877  
e-mail [patrizia.grassigli@comune.modena.it](mailto:patrizia.grassigli@comune.modena.it)

Per il percorso pedonale: in concomitanza con l'apertura del museo, è stata realizzata la prima parte di un progetto di segnaletica, appositamente studiato per collegare il museo Enzo Ferrari agli altri luoghi di particolare interesse turistico e culturale della Città, con percorsi che accompagnano dalla Stazione FFSS al Museo Enzo Ferrari, a piazza Grande e all'ex ospedale S. Agostino-palazzo dei Musei.

E' in corso di predisposizione la seconda parte della segnaletica pedonale, che porterà da piazza Grande fino a S. Biagio, a S. Pietro, al nuovo parco Archeologico Novi Ark e all'Aedes Muratoriana.

I cartelli pedonali installati sono di 3 tipi:

▲ mappe di orientamento (collocate nei punti di snodo del percorso, con percorso grafico per orientarsi);

▲ tabelle di orientamento (frecce);

▲ plancia tematica (nei punti di interesse, con testi in italiano e inglese).

Molto efficace anche l'"onda gialla", che oggi resta allestita nei dintorni del Museo, con striscioni, bandiere, e totem. Questi ultimi, che sono destinati a permanere lungo il percorso pedonale dalla stazione dei treni al Museo, presentano, in italiano e in inglese:

▲ la mappa del percorso, dal punto in cui si è, al museo;

▲ gli orari di apertura del museo.

### I punti informativi.

Oggi il turista trova sempre più informazioni in modo autonomo, semplice e veloce collegandosi alla rete. Peraltro, oltre ad allestire bene i siti informatici, resta certamente indispensabile offrire anche punti informativi ben posizionati in città: ne abbiamo appena ristrutturato uno in piazza Grande, ne apriremo un altro, entro l'anno, alla stazione dei treni.

Sulle informazioni turistiche, bisogna però andare oltre. Perché fornire informazioni deve far parte di una cultura diffusa dell'accoglienza. Ogni persona che si relaziona a un turista deve conoscere la città, e deve saper comunicare la città, gli eventi, i punti di interesse, dove mangiare, dove dormire, cosa vedere, a chiunque glielo chieda (...e non solo a chi parla italiano). Per questo è stato promosso in accordo con la Provincia di Modena un primo percorso formativo rivolto a operatori di bar, alberghi, ristoranti, conducenti di taxi e altri operatori del commercio, per diffondere la conoscenza del nostro territorio e delle nostre eccellenze; ma anche per diffondere la conoscenza della lingua inglese e dell'uso di internet. In questa prima fase sono stati coinvolti sessanta operatori. Altri percorsi analoghi verranno riproposti in seguito. Il salto di qualità che deve fare Modena, in termini di accoglienza turistica, non può non passare anche dalla moltiplicazione dei soggetti che possono comunicare la Città.

Alle domande del Consigliere si ritiene quindi di rispondere come segue.

1. La segnaletica che porta al museo Enzo Ferrari comprende segnali stradali, mappe, tabelle, plance, totem e risponde a un piano preciso che collega i punti di maggiore interesse turistico della nostra Città. Tale piano di segnaletica è stato realizzato in tempo utile per l'inaugurazione del Museo Enzo Ferrari e verrà ulteriormente implementato nei prossimi mesi. Riguarda percorsi pedonali e viari e si ritiene sia efficace nell'orientare i turisti e i cittadini stessi verso il Museo.

2. La segnaletica utilizzata, dove non si limiti a semplici schemi grafici, prevede sempre

testi in italiano e in inglese, che resta la lingua più utilizzata e conosciuta da chi si reca all'estero; pertanto non è necessario conoscere l'italiano per orientarsi a Modena.

3. Non sono stati predisposti uffici di informazione turistica ai caselli o alle uscite dell'autostrada in quanto eccessivamente onerosi. E' peraltro aperto l'ufficio informazioni e accoglienza turistica in piazza Grande, ne sarà aperto uno nuovo presso la stazione dei treni. E' inoltre in corso di svolgimento un percorso di formazione rivolto a diversi operatori economici di Modena attivato, in accordo con la Provincia, per diffondere la conoscenza del nostro territorio ai fini turistici. La conoscenza, la comunicazione e la cura sono aspetti che devono essere coltivati e diffusi. Senza di loro non c'è accoglienza.

Cordiali saluti.

L'Assessore  
Roberto Alperoli